"*Quest'anno, per ricordare mio fratello, ho pensato ad un articolo che scrisse nel 1994 in occasione dei Campionati Europei di atletica. Lo lessi a suo tempo, appena vide la luce, rileggerlo ogni volta mi provoca...lascio immaginare a voi* ". Questo ha scritto don Alessandro Capanni nella lettera che invia ogni anno, dal 2008, per ricordare la Messa annuale in suffragio di suo fratello Aldo e nostro compagno di viaggio nella avventura dell'Archivio Storico dell'Atletica Italiana. Alessandro, di solito, accompagna la sua lettera con una foto, un articolo scritto da Aldo, un oggetto. Nel rispetto della sua scelta riproduciamo quell'articolo che fu a lui commissionato dalla rivista federale, come spiegava lo stesso Aldo nelle righe che precedevano il commento alla gara di lancio del giavellotto.
A corredo del testo una foto del giavellottista finnico Seppo Räthy e il logo dei Campionati Europei Helsinki '94.

Scrisse Aldo Capanni:

Nell'agosto del 1994 andai in Finlandia a vedere i Campionai Europei di atletica, con un altro caro amico, Beppe Ocello. Al ritorno Ottavio Castellini, dovendo completare alcune cronache giornaliere della rivista federale "Atletica" che allora dirigeva, sapendo che ero stato spettatore dei Campionati, mi chiese dei pezzi brevi per riempire i "buchi" che doveva colmare per finire il numero di commento ai Campionati. Quei buchi furono riempiti con i pezzi che seguono.

8 agosto: giavellotto, o...della religione

